

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA**CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI NELLA REDAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE**

Il Rendiconto Generale per l'anno 2008 è stato predisposto ai sensi del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente adottato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 71 del 7 dicembre 2006 in attuazione del D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97 (Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70) recependo le indicazioni dei Ministeri Vigilanti.

I documenti che costituiscono il Rendiconto Generale sono i seguenti:

- Rendiconto finanziario decisionale
- Rendiconto finanziario gestionale
- Conto economico
- Quadro di riclassificazione dei risultati economici
- Stato patrimoniale
- Situazione amministrativa

Come previsto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente tutti gli elaborati previsti sono presentati anche separatamente per i due fondi pensionistici gestiti dall'Ente (Fondo per i Lavoratori dello Spettacolo e per gli Sportivi Professionisti) allo scopo di esporre le relative evidenze finanziarie, economiche, patrimoniali e amministrative.

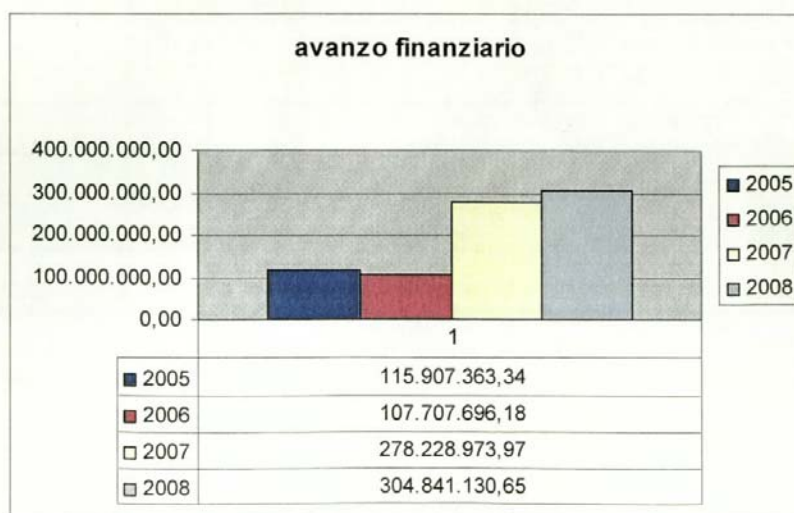
Il Rendiconto finanziario decisionale, secondo lo schema previsto dal D.P.R. 97/2003, evidenzia le risultanze finanziarie dell'esercizio 2008 affiancando ad esse le risultanze relative all'esercizio 2007. In particolare, l'elaborato espone, per quanto riguarda le Entrate, i residui attivi all'inizio dell'anno, gli accertamenti effettuati nel corso dell'esercizio e le riscossioni complessive (sia in conto competenza che in conto residui) avvenute nel corso dell'anno, e, per quanto riguarda le Uscite, i residui passivi all'inizio dell'anno, gli impegni di spesa assunti nel corso dell'esercizio e i pagamenti complessivi (sia in conto competenza che in conto residui) avvenuti nel corso dell'anno ordinati per anno di provenienza e per totale di ogni capitolo e, quindi, le risultanze finali al termine dell'esercizio.

Il Rendiconto finanziario decisionale, analogamente al Preventivo finanziario decisionale, è articolato in un unico centro di responsabilità e una unità previsionale di base di primo livello in ragione della struttura organizzativa dell'Ente che prevede un'unica posizione di dirigente di primo livello.

Al Rendiconto finanziario decisionale sono allegate, per uno scopo di sintesi, delle schede che riassumono, per totali di categoria, le risultanze complessive dell'esercizio 2008 confrontate con quelle dell'esercizio 2007. Le schede espongono, per quanto riguarda le Entrate, accertamenti, riscossioni di competenza, riscossioni complessive (competenza più residui), riscossioni dei residui, e, per quanto riguarda le Uscite, somme impegnate, pagamenti di competenza, pagamenti complessivi (competenza più residui), pagamenti dei residui. Per ogni voce sono anche indicate le differenze, sia in valore assoluto che in percentuale, tra l'esercizio 2007 e l'esercizio 2008.

Il Rendiconto finanziario gestionale, analogamente al Preventivo finanziario gestionale, espone, sia per le Entrate che per le Uscite, le risultanze della gestione finanziaria riferita ai Centri di responsabilità amministrativa di secondo livello, evidenziando i dati relativi alla competenza, ai residui e alla cassa.

Il Rendiconto Generale dell'Ente relativo all'esercizio 2008 evidenzia, per quanto concerne il rendiconto finanziario, entrate accertate per complessivi € 1.553,6 milioni e uscite impegnate per complessivi € 1.248,8 milioni, esponendo quindi un avanzo finanziario di € 304,8 milioni.



Nell'ambito delle uscite impegnate nel corso del 2008 si registra l'impiego di risorse finanziarie per investimenti immobiliari in forma indiretta (ai sensi dell'art. 2, commi 488 e seguenti, L. 24 dicembre 2007 n. 244) nel limite del 7% dei fondi disponibili pari a € 16,3 milioni.

Si riporta, di seguito, la consistenza del patrimonio mobiliare complessivo dell'Enpals alla fine dell'esercizio 2008, valutato ai prezzi di mercato.

CONSISTENZA DELLE ATTIVITÀ MOBILIARI E.N.P.A.L.S.

Composizione del portafoglio mobiliare*

(valori di mercato al 31 dicembre 2008)

	Parziale	%	Totale	%
Attività liquide:			137.091.369,60	7,45%
Depositi bancari (BNL)	100.834.512,59	5,48%		
Depositi postali	424.670,61	0,02%		
Monetario	35.832.186,40	1,95%		
Attività correnti:			963.034.033,44	52,31%
Depositi vincolati Tesoreria Centrale	86.932.671,93	4,72%		
Depositi infruttiferi Tesoreria Centrale	876.101.361,51	47,59%		
Pronti contro termine			0,00	0,00%
Titoli obbligazionari:			393.830.138,15	21,39%
Obbligazioni Governative Nazionali	137.126.398,68	7,45%		
Obbligazioni Governative Euro	79.939.616,73	4,34%		
Obbligazioni Governative extra Euro	35.791.820,53	1,94%		
Obbligazioni Corporate Nazionali	14.362.137,27	0,78%		
Obbligazioni Corporate Euro	55.952.855,09	3,04%		
Obbligazioni Corporate extra Euro	70.657.309,85	3,84%		
Azioni e partecipazioni:			94.318.809,23	5,12%°
Euro	32.671.551,60	1,78%		
extra Euro	41.317.287,72	2,24%		
Azioni FIMIT **	20.329.969,91	1,10%		
Altri investimenti:			252.727.270,98	13,73%
Quote di fondi immobiliari	201.582.273,32	10,95%		
Alternativi	51.144.997,66	2,78%		
Totale Generale	1.841.001.621,40	100,00%	1.841.001.621,40	100,00%

*La tabella comprende tutte le attività patrimoniali dell'Ente, incluse le disponibilità presso i conti correnti di tesoreria unica.

** Valore desunto dalla valutazione patrimoniale della Società Fimit SGRpA alla data dell'ultimo acquisto.

Si evidenzia inoltre che nel corso dell'esercizio 2008 si è proceduto al conferimento della Casa di Riposo "Italia Talenti" e del terreno adiacente al Fondo Immobiliare Gamma di FIMIT SGRpa.

Per tale conferimento i beni sono stati preventivamente sottoposti a valutazione da un Comitato di esperti indipendenti, che ha assegnato ai cespiti in argomento un valore pari a € 17.050.000,00 a fronte del quale FIMIT SGRpa ha attribuito all'Ente un numero di quote del Fondo Gamma di pari importo.

Inoltre dal confronto tra il valore da inventario dei beni in questione e il valore riconosciuto dalla perizia si ricava una plusvalenza di € 6.130.377,54.

A seguito pertanto delle operazioni descritte, lo Stato Patrimoniale del Rendiconto Generale 2008 registra una diminuzione di beni materiali per € 10.919.622,46 (valore inventariale dell'immobile e del terreno conferiti) e un aumento delle immobilizzazioni finanziarie per € 17.050.000,00 (corrispondenti alle quote di Fondo Gamma assegnate all'Ente).

La plusvalenza pari, come già detto, a € 6.130.377,54, viene esposta in Conto Economico 2008 nella voce E) 20 - "Plusvalenze da alienazione di beni".

A partire dall'esercizio 2008, l'Ente ha avviato una ricognizione sia dei beni immobili che dei beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari. Con il Rendiconto Generale 2007 è stato realizzato l'adeguamento delle risultanze finanziarie economiche e patrimoniali agli effetti prodotti dai procedimenti di cartolarizzazione degli immobili e dalla ricognizione del patrimonio immobiliare rimasto in proprietà dell'Ente. Con il Rendiconto Generale 2008 si è proceduto all'adeguamento dei valori contabili derivanti dalla ricognizione dei beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari facenti parte del patrimonio dell'Ente.

Infatti, in data 23.4.2008 è stato adottato, con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 102, il nuovo Regolamento per la tenuta dell'inventario dell'Ente ed a seguito dell'approvazione di tale Regolamento è stato necessario procedere alla ricognizione di tutti i beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari facenti parte del patrimonio dell'Ente.

E' stato predisposto un registro su supporto informatico in cui sono stati inseriti tutti i beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari in uso nell'Ente, Direzione Generale e Sedi Periferiche, sottolineando che la quasi totalità è rappresentata da dotazioni recenti acquisite in coerenza con l'avanzamento dei lavori di ristrutturazione della Direzione Generale e delle Sedi.

I beni sono stati iscritti in inventario al prezzo di acquisto come rilevato dalle relative fatture.

Sono stati iscritti nell'inventario tutti i beni che hanno un costo d'acquisto pari o superiore a 200,00 euro, IVA compresa, ai sensi dell'art. 8 del suddetto regolamento.

Per i beni presenti nell'Ente il cui acquisto risale a più di dieci anni fa, e il cui valore è stato quindi completamente ammortizzato ai fini contabili, e per i quali non è stata rinvenuta la fattura dalla quale desumere il prezzo di acquisto, è stato attribuito in inventario valore zero, sottolineando, tra l'altro, che l'Ente non ha mai disposto di beni di valore storico e/o artistico.

Il valore complessivo dei beni inventariati al 31.12.2008 è pari ad Euro 1.572.385,88, al netto dell'ammortamento, praticato a tutto il 31.12.2008.

Al riguardo si precisa che l'ammortamento è stato praticato applicando i coefficienti di cui all'Allegato "A" del Regolamento in questione, come sotto specificato:

Macchinari per ufficio	20%
Mobili e arredi per ufficio	10%
Impianti e attrezzature	5%
Hardware	25%

Dal raffronto tra il valore dei beni mobili in questione pari a € 7.401.535,06 al netto dell'ammortamento praticato pari a € 622.010,75, aggiornato al 31.12.2008, e il nuovo valore netto dell'inventario € 1.572.385,88, redatto ai sensi del citato Regolamento, emerge una differenza negativa pari ad € 5.829.149,18.

Da tale differenza va sottratto il valore di € 60.785,74, pari ai beni contabilizzati ma non inventariabili al 31.12.2008, in quanto, rispettivamente, per € 18.625,04 relativo a beni di valore inferiore a € 200 e per € 42.170,70 per immobilizzazioni in corso.

Incide, inoltre, ai fini della corretta determinazione della minusvalenza finale da ricognizione dei beni mobili, il differente criterio di ammortamento introdotto dal Regolamento per la tenuta dell'inventario, che determina una differenza di € 369.542,19. La minusvalenza finale da ricognizione dei beni in questione risulta, pertanto, pari ad € 5.398.811,25 come da tabella di seguito riportata:

Valore lordo da contabilità al 31.12.2008	8.023.545,81
Fondo ammortamento praticato su dati contabili al 31.12.2008	622.010,75
Valore contabile netto al 31/12/2008	7.401.535,06
Valore lordo da inventario al 31.12.2008	3.014.858,23
Fondo ammortamento da inventario al 31.12.2008	1.442.472,35
Valore inventariato netto al 31/12/2008	1.572.385,88
Differenza tra valore contabile e valore inventariato	5.829.149,18
Beni non inventariabili di valore minore di € 200	18.625,04
Beni non inventariabili per imm. in corso	42.170,70
Totale beni non inventariabili ma inseriti nel valore contabile al 31/12/2008	60.795,74
Differenza da ricognizione inventariale	5.768.353,44
Ammortamento contabile 2008	43.622,70
Ammortamento da inventario 2008	413.164,89
Differenza da cambio criterio di ammortamento	- 369.542,19
Minusvalenza finale da ricognizione beni mobili	5.398.811,25

Il valore netto dei beni presenti nell'inventario risulta così inferiore al valore netto risultante dalle scritture contabili dell'Ente e ciò perché fino al momento della ricognizione, l'Ente aveva operato incrementando, esercizio per esercizio, il valore dell'attivo per un importo pari agli acquisti dell'anno, ricavati dai dati contabili, e applicando l'ammortamento solo sugli acquisti effettuati nell'anno di riferimento. Al termine delle operazioni di ricognizione dell'inventario dei beni mobili è emerso che il Fondo di ammortamento calcolato nel modo sopra esposto è risultato inferiore a quello derivante dalla ricognizione stessa. Prima della citata ricognizione e del relativo

aggiornamento risultavano, infatti, carenti le informazioni necessarie per l'applicazione corretta dell'ammortamento da calcolarsi sulla vita utile residua dei beni e ciò non ha consentito una valutazione precisa dei valori relativi di ammortamento e, quindi, della consistenza del valore residuo di tali beni.

Si è tuttavia tentato di ricostruire la situazione che contabilmente si sarebbe prodotta se nel decennio scorso gli ammortamenti su tali beni fossero stati operati correttamente, qualora si fosse potuto disporre di informazioni utili desumibili dagli inventari aggiornati.

Per poter effettuare tale calcolo si è preso in considerazione un periodo temporale di stima pari a un decennio; un periodo siffatto consente di arrivare a determinare un valore finale attendibile, in quanto in tale lasso temporale si esaurisce la vita utile della maggior parte dei beni a durata più estesa. A fini del calcolo della quota di ammortamento annua da impiegare nel decennio, è stata stimata la vita utile di tali beni utilizzando la composizione rilevata dall'inventario aggiornato, e deducendone una aliquota media da applicare all'intero periodo pari al 13,7%, corrispondente ad una vita media utile di tali beni pari a 7,3 anni, arrotondata a 7 anni per effettuare un ammortamento annuo costante. Sono stati, inoltre, rilevati i valori iscritti nello stato patrimoniale del bilancio consuntivo dell'anno base (1998) relativamente al valore lordo dei beni mobili, automezzi e attrezzature (euro 2.184.131,23) ed al valore del fondo di ammortamento iniziale (euro 1.321.553,45). A questi dati iniziali sono stati aggiunti, anno per anno, tutti gli acquisti di beni mobili che sono stati effettuati nel periodo considerato e che ammontano ad un controvalore complessivo pari a euro 6.921.947,00. Quindi, si è proceduto a ricalcolare i valori di ammortamento, determinando un valore finale del fondo ammortamento pari ad euro 7.227.478,36 che, detratto dal valore complessivo dei beni risultanti dallo stock iniziale e dagli acquisti effettuati nel periodo pari ad euro 9.097.078,48 (2.184.131,23 + 6.912.947), determina un valore netto residuo di fine periodo di tali beni pari ad euro 1.869.600,12, contro un valore determinato sulla base dell'inventario effettivo pari ad euro 1.572.385,88. Da ciò si desume che il valore netto di tali immobilizzazioni, che al termine dell'anno 2008 poteva essere iscritto nell'attivo patrimoniale nell'ipotesi dello sviluppo sistematico dell'ammortamento dal 1999 al 2008, è rappresentato da un valore molto vicino a quanto rilevato nella ricognizione dell'inventario al 31/12/2008, pur in considerazione del fatto che il calcolo così sviluppato è stato operato in maniera convenzionale e prudentiale. Inoltre tale differenza trova giustificazione anche nel fatto che:

- gli acquisti annuali impiegati nella stima non sono stati depurati del controvalore di quei beni di valore inferiore a 200 euro che, secondo il Regolamento per la tenuta dell'inventario in vigore, non sono stati oggetto di rilevazione ai fini dell'inventario effettivo;
- inoltre, acquisti, di importo consistente, di beni aventi vita utile pari a 4 e 5 anni sono stati effettuati negli anni 2002, 2003 e 2004 e la cui vita utile, pertanto, si è esaurita alla fine del 2008. Nella stima effettuata, invece, avendo ipotizzato una loro vita media utile pari a 7 anni, alla fine del periodo risulterebbero ancora in carico all'Ente mentre, nella rilevazione effettiva, il loro controvalore è stato valutato pari a zero.

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO DI BILANCIO

1) ENTRATE

Entrate correnti

Le entrate correnti accertate nel corso dell'esercizio sono pari a € 1.293,1 milioni. Di queste, € 1.158,1 milioni (circa il novanta per cento) afferiscono a contributi previdenziali a carico delle imprese e dei lavoratori.

Detratti dal predetto importo i contributi versati dai lavoratori per versamenti volontari, riscatti e ricongiunzioni a titolo oneroso (€ 2,5 milioni), i contributi di competenza versati dalle imprese accertati nel corso dell'esercizio 2008 sono stati complessivamente pari a € 1.155,6 milioni di Euro, dei quali € 1.055,4 relativi al fondo pensioni Lavoratori dello Spettacolo e € 100,2 a quello degli Sportivi Professionisti. La tabella ed il grafico seguente mostrano rispettivamente il volume ed il trend di crescita dei predetti contributi nell'arco degli ultimi sei anni.

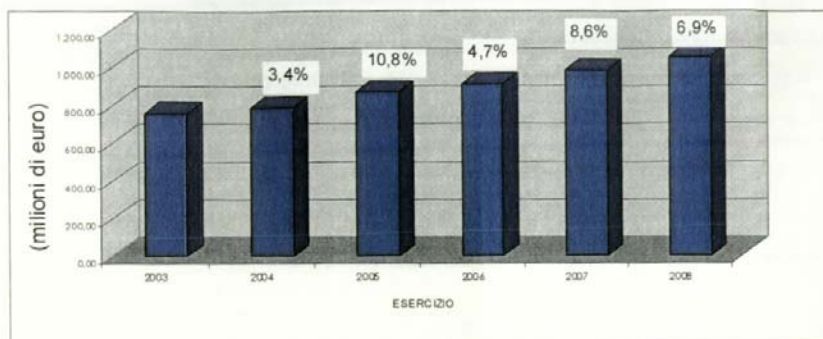
Contributi di competenza accertati

(dati in milioni di Euro)

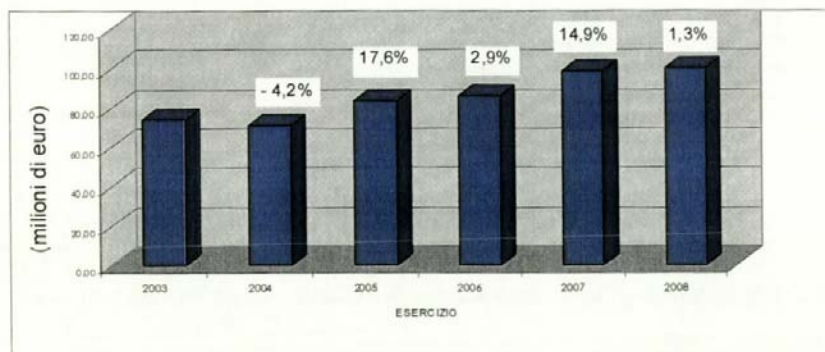
Fondo pensioni	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Fondo pensioni lavoratori spettacolo	757,9	783,4	868,3	909,6	987,3	1055,4
Fondo pensioni sportivi professionisti	74,2	71,1	83,6	86,0	98,9	100,2
TOTALE	832,1	854,5	951,9	995,6	1.086,2	1.155,6

N.B.: al fine di preservare, sul piano sostanziale, l'omogeneità delle informazioni poste a confronto, il dato relativo all'anno 2003 non tiene conto dei contributi accertati riconducibili all'operazione di riaccertamento dei residui attivi del fondo pensioni lavoratori dello spettacolo (€ 125,9 ml. di euro) effettuata nel corso del medesimo anno.

Fondo pensioni lavoratori spettacolo. Variazione dei contributi di competenza accertati
(in percentuale rispetto al dato dell'anno precedente)



Fondo pensioni sportivi professionisti. Variazione dei contributi di competenza accertati
(in percentuale rispetto al dato dell'anno precedente)



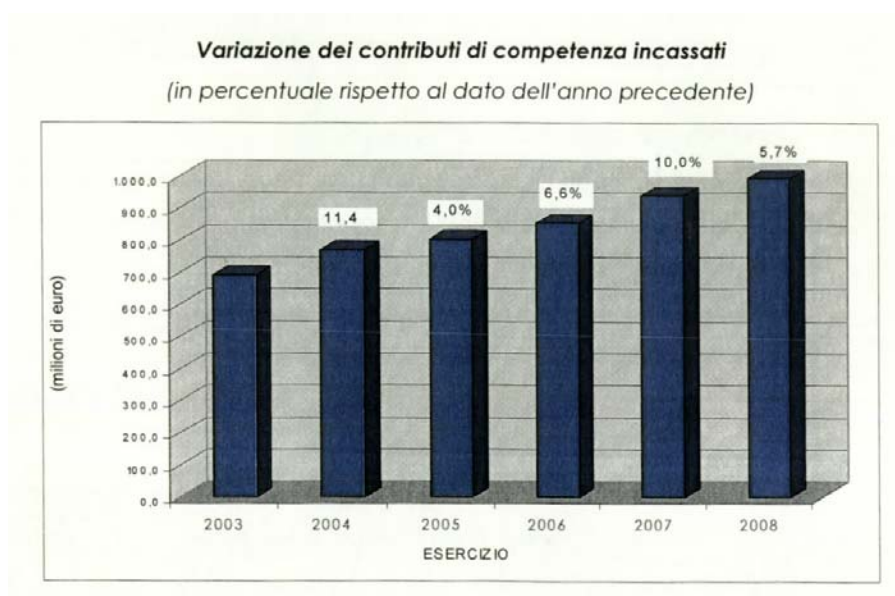
I dati relativi alle entrate contributive continuano ad evidenziare un trend positivo, che deriva in larga parte dall'emersione di imponibile contributivo, favorita dall'accresciuta disponibilità di informazioni rivenienti dalle altre Amministrazioni Pubbliche e dall'affinamento delle metodologie di analisi delle posizioni contributive delle imprese. Hanno giovato all'incremento delle entrate contributive le nuove norme in materia di responsabilità solidale in caso di appalto di opere e servizi, norme che hanno indotto i committenti ad operare, anche con la collaborazione dell'Ente, un attento screening volto a verificare il corretto assolvimento degli obblighi contributivi da parte delle imprese appaltatrici, sia nel corso della definizione del contratto, sia prima del completamento del pagamento dei compensi pattuiti.

Anche sul piano finanziario le entrate contributive registrano nel corso degli ultimi anni un trend di crescita analogo a quello degli accertamenti: nell'ultimo quadriennio i

contributi di competenza incassati sono difatti aumentati in misura pari al 29 per cento (v. tabella seguente).

Ciò evidenzia l'accresciuta capacità dell'Ente di porre in essere politiche di monitoraggio della regolarità contributiva delle imprese e implementazione delle iniziative di recupero dei contributi non versati.

Si noti come, anche nel corso del 2008, i contributi di competenza incassati crescano del 5,7 per cento rispetto all'anno precedente.



N.B.: al fine di preservare, sul piano sostanziale, l'omogeneità delle informazioni poste a confronto, agli incassi da bilancio relativi al 2006 sono aggiunti i contributi relativi a novembre 2006 (ca. € 67,6 milioni) che, a causa di disfunzioni attribuibili al sistema di riscossione, sono stati incassati nei primissimi giorni del 2007.

Altra importante fonte di entrate correnti è quella costituita dai trasferimenti da parte dello Stato e da altri Enti Pubblici, che sono stati accertati in € 108,3 milioni. In questo ambito assumono particolare rilevanza: il contributo dello Stato per la separazione dell'assistenza dalla previdenza pari a € 59,3 milioni, il contributo per la copertura degli oneri ex D.L. 22 dicembre 1990, n. 409 convertito in Legge 27 febbraio 1991, n. 59 (perequazione delle pensioni d'annata) pari a € 30,1 milioni e il contributo dello Stato in relazione a minori entrate contributive per particolari categorie di lavoratori Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 pari a € 15,0 milioni.

Si segnala inoltre che, nel corso del 2008, sono state accertate ulteriori entrate relative a:

- redditi e proventi patrimoniali per € 16,0 milioni, di cui € 11,6 milioni per interessi da disinvestimenti fondi hedge (€ 6,0 milioni di euro), riscatto polizza Generali (€ 5,0 milioni di euro) e incasso dividendi e proventi vari per € 671.490 ed € 4,4 milioni relativi ad incassi per interessi su conti correnti.
- interessi attivi su depositi e conti correnti per € 3,2 milioni di euro di cui € 2,5 milioni di euro relativi alla contabilizzazione degli interessi su conto corrente 20366 di contabilità speciale vincolata acceso presso la Tesoreria Centrale della Banca d'Italia per i provvedimenti di cartolarizzazione.
- poste correttive e compensative di spese correnti, per un ammontare di € 9,7 milioni, relative a recuperi di prestazioni, trattenute a pensionati per divieto di cumulo tra pensione e retribuzione, recuperi di spese derivanti da locazioni attive e da spese generali. L'aumento più significativo è da attribuire al recupero delle spese generali dove per il 2008 sono state registrate operazioni relative al rimborso da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze del versamento a suo tempo effettuato dall'Ente per € 1,8 milioni di euro, ai sensi dell'art. 22, D.L. 223/2006, e ad un rientro per un risarcimento danni da parte della Cassa di Risparmio di Rieti (€ 604.713) disposto con sentenza del Tribunale di Roma e credito IRPEF 2007 per un importo di € 284.364.

Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale accertate nel corso dell'anno 2008, pari a € 77,1 milioni, sono rappresentate, per la maggior parte da € 56,3 milioni relativi al disinvestimento dei BTP totalmente reinvestiti a completamento di obbligazione Deutsche Bank, come meglio descritto nella parte relativa alle Uscite in conto capitale, € 17,0 milioni relativi alla contabilizzazione del conferimento al Fondo Gamma Immobiliare FIMIT della permuta della Casa di Riposo "Italia Talenti" e del terreno adiacente come descritto in dettaglio nella parte relativa alle Uscite in conto capitale, € 3,7 milioni per riscossione crediti (C.U.A.F.) e da € 294.389 da versamenti di depositi di terzi a garanzia.

2) LE USCITE**Uscite correnti**

Complessivamente sono state impegnate somme per un ammontare pari a € 956,4 milioni. Al riguardo si evidenzia, di seguito, l'andamento delle principali voci di spesa corrente, con particolare riguardo alle spese per prestazioni istituzionali (che rappresentano quasi il 90% del totale), alle spese per il personale, per gli Organi e per quelle relative all'acquisto di beni di consumo e di servizi.

a) Prestazioni Istituzionali

La spesa complessiva per prestazioni istituzionali, per l'anno 2008 ammonta ad € 858.540.511,29 così articolata:

ANNO 2008	
Ratei di pensione del fondo pensioni lavoratori dello spettacolo	826.486.405,83
Ratei di pensione del fondo speciale sportivi professionisti	32.040.036,06
Altre prestazioni	14.069,40
TOTALE	858.540.511,29

In particolare per i trattamenti per vecchiaia, anzianità e superstiti gli andamenti del numero delle pensioni e dei relativi importi indicano una sostanziale stazionarietà.

La spesa per prestazioni subisce un lieve incremento imputabile, peraltro, alla perequazione automatica delle pensioni, alle maggiori retribuzioni e, infine, ai maggiori requisiti richiesti che determinano, conseguentemente, un importo di pensione più elevato.

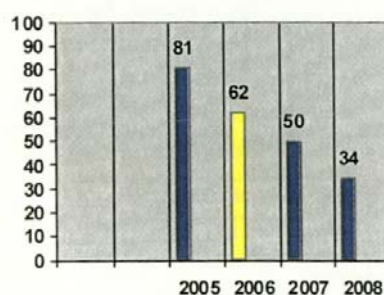
Rispetto ai trattamenti pensionistici di prima istanza per vecchiaia, anzianità e superstiti i tempi medi di erogazione hanno registrato, nel corso del 2008, un significativo miglioramento dovuto ad una ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro, peraltro, accompagnato da un aumento della produttività.

TRATTAMENTI DI PRIMA ISTANZA CONCLUSI NELL'ANNO
(Tempi espressi in giorni)

tab 4

Tipologia pensione	2006		2007		2008	
	numero	Tempi medi	numero	Tempi medi	numero	Tempi medi
Vecchiaia	2.035	80	2.245	38	2.068	40
Anzianità	1.550	65	1.283	49	1.248	33
Superstiti	1.190	33	1.181	36	1.384	17
Totali e tempi medi complessivi	4.775	62	4.709	50	4.700	34

Grafico 1 – Tempi medi di evasione -



b) Oneri per il personale in attività di Servizio

A fronte di una pianta organica di 377 unità di personale, rideterminata con delibera commissariale n. 10 del 27 novembre 2008, si evidenzia che le Uscite relative agli oneri per il personale in attività di servizio esposte alla categoria terza nel 2008 ammontano a € 22,1 milioni, con una diminuzione dell'1,00% rispetto al 2007 (anno nel quale la spesa è stata di € 22,2 milioni). La spesa per il 2008 è relativa a n. 396 unità di personale presenti in servizio, così suddivise: un Direttore Generale, 2 unità di personale a tempo definito e 381 unità di personale a tempo indeterminato e 12 unità di personale fuori ruolo appartenenti all'ex personale di custodia degli immobili dismessi dall'Ente. Occorre in proposito ricordare che, nel 2007 il numero del personale in servizio era superiore del 2,9% rispetto al 2008 (n. 12 unità). Da quanto precede risulta che nel 2008 le spese relative agli oneri per il personale in attività di servizio si sono pressoché stabilizzate sui livelli dell'anno precedente.

c) Uscite per gli Organi dell'Ente

Le uscite per tale Categoria, nel 2008, ammontano a € 617.442 e risultano essere in linea con le spese sostenute per la stessa categoria nell'anno 2007, pari a € 589.308.

d) Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Le Uscite per "l'acquisto di beni di consumo e di servizi" ammontano per il 2008 a € 5,1 milioni e risultano aumentate, rispetto all'esercizio 2007, nel quale venivano registrati impegni per € 5,0 milioni.

Le spese più significative, in particolare, riguardano il capitolo "spese di conduzione, manutenzione, pulizia ed igiene, riparazioni locali ufficio e relativi impianti, servizi di vigilanza" (€ 923.566 a fronte di € 973.807 del 2007); il capitolo "manutenzione software" (€ 0,9 milioni invariato rispetto al 2007), il capitolo "spese postali e telegrafiche" (€ 468.109 a fronte di € 431.710 del 2007), il capitolo "servizi svolti per il CED" (€ 895.152 a fronte di € 888.066 del 2007) e il capitolo "spese per servizi svolti da terzi" (€ 155.675 a fronte di € 116.044 del 2007).

Si segnala, inoltre, che, il contenimento delle spese di tale categoria è in linea con le disposizioni emanate dal decreto Legge n. 223 del 4 luglio 2006 per quel che concerne in generale le spese per consumi intermedi.

Si evidenzia infine che, gran parte dei capitoli della categoria raccolgono le uscite oltre che degli Uffici della Direzione Generale anche delle Sedi Periferiche dell'Ente.

e) Trasferimenti passivi

Le uscite per "Trasferimenti passivi" ammontano ad € 54,0 milioni e risultano in diminuzione rispetto all'esercizio 2007 per € 0,9 milioni. La maggior parte delle uscite sono relative al trasferimento di copertura di periodi assicurativi ad altri Enti Previdenziali.

Nel corso degli ultimi esercizi ed in particolare sino al 2007 si è verificato un aumento dei trasferimenti verso altri enti previdenziali. Tale aumento, tra l'altro, è imputabile ad una nuova organizzazione della Direzione Prestazioni Previdenziali e ad una conseguente ottimizzazione del ciclo produttivo che ha consentito uno snellimento del processo lavorativo. Nel corso del 2008, invece, anche a seguito dell'abbattimento di